Piccola guida di salute sessuale e riproduttiva nel territorio di Lecco

1. Dopo un rapporto sessuale non protetto: la pillola del giorno dopo

La pillola del giorno dopo è un farmaco che permette di ridurre il rischio di una gravidanza non desiderata dopo un rapporto non protetto. È un farmaco che ritarda l'ovulazione evitando che l'ovulo possa essere fecondato. È un contraccettivo d'emergenza che non sostituisce la contraccezione regolare, in quanto non protegge da malattie e infezioni sessualmente trasmissibili e non garantisce la completa protezione da una gravidanza indesiderata.

La pillola del giorno dopo non è un farmaco abortivo. Se il concepimento è già avvenuto, non può impedire la gravidanza in atto.

Quando prendere la pillola del giorno dopo?

Va assunta il prima possibile: la sua efficacia è massima se assunta entro le 12-24 ore dal rapporto, via via che il tempo passa l'efficacia diminuisce. La pillola a base di levonorgestrel (Norlevo) va assunta al massimo entro 72 ore (3 giorni) e quella a base di ulipristal acetato (Ellaone) al massimo entro 120 ore (5 giorni) dopo il rapporto.
La pillola del giorno dopo deve essere presa indipendentemente dal giorno del ciclo mestruale.
Non protegge da rapporti successivi alla sua assunzione.

Dove si compra? Serve la ricetta?

Viene venduta in farmacia. Se sei maggiorenne puoi acquistare levonorgestrel o ulipristal senza ricetta. Se sei minorenne ti serve la ricetta per levonorgestrel, mentre puoi acquistare ulipristal senza ricetta. In farmacia possono chiederti la carta di identità per accertarsi della tua età. Per la ricetta chiedi al/la tuo/a medico/a di base o rivolgiti a un consultorio.
Per legge **il/la farmacista non può rifiutarsi di dispensare la pillola del giorno dopo**, se non nel caso in cui manchi la ricetta laddove è obbligatoria (levonorgestrel acquistata da minorenni). Non essendo un farmaco abortivo non ci sono i presupposti per l'obiezione di coscienza. Al contrario il/la farmacista è tenuto/a a informare e ad aiutare nella scelta tra un farmaco e l'altro.
Sulla nostra mappa cartacea o sul sito obiezionerespinta.info trovi informazioni su quali farmacie sono più accoglienti e quali invece più ostili.
Il costo del levonorgestrel è intorno ai 25 euro, quello dell'ulipristal è circa 32 euro.

Effetti avversi e interazioni

Sono farmaci sicuri (non danno effetti avversi gravi) e di solito sono ben tollerati. Possono essere assunti quando necessario, senza un limite massimo nell'arco della vita fertile di

ciascun individuo. Non compromettono in nessun modo la fertilità della persona che li assume e non sono responsabili di effetti a lungo termine sulla salute riproduttiva o sulla capacità di concepire.

In alcuni casi possono causare dolore addominale, al seno, nausea, vomito dolore alla testa, stanchezza e alterazioni del ciclo. Se vomiti entro 2 ore dall'assunzione è opportuno assumere un'altra compressa.

Se assumi antiepilettici, desametasone o rifampicina comunicalo al/la farmacista: non sono controindicazioni, ma potrebbero richiedere una dose doppia di levonorgestrel o una contraccezione d'emergenza alternativa, come il dispositivo intrauterino.

Se sei in allattamento puoi prendere il farmaco ma devi sospendere l'allattamento (tirando il latte e gettandolo) per 8 ore nel caso del levonorgestrel e 7 giorni nel caso dell'ulipristal.

Non associare i due farmaci!

2. Interrompere una gravidanza non desiderata

L'interruzione volontaria della gravidanza (IVG) è prevista dalla legge 194 del 1978.
L'IVG può essere farmacologica (entro 63 giorni dall'ultima mestruazione) o chirurgica (entro 90 giorni dall'ultima mestruazione).

Se hai scelto di interrompere la gravidanza o se sei indecisa e vuoi più informazioni o supporto psicologico puoi rivolgerti al consultorio familiare di Lecco (via Tubi, 43; tel. 0341 253864) o di Merate (largo L. Mandic, 1; tel. 039 9514515).
Al consultorio di Lecco gli ambulatori dedicati all'IVG sono il mercoledì mattina. Si può accedere previo appuntamento o, in caso di urgenza, presentandosi direttamente dalle ore 8.30.

L'appuntamento si articola in tre fasi:

- accoglienza da parte dell'ostetrica, che raccoglierà la richiesta di IVG e ti informerà sul percorso mostrandoti le opzioni disponibili
- breve colloquio con la psicologa ed eventualmente, a richiesta, con l'assistente sociale
- visita ginecologica.

Durante la visita il/la ginecologo/a:

- accerta l'epoca gestazionale della gravidanza, informando sulle differenti modalità di IVG;
- rilascia la certificazione per l'interruzione volontaria di gravidanza
- compila la cartella clinica;
- programma la data per IVG farmacologica o chirurgica (in relazione all'epoca gestazionale, possibilità organizzative, scelta dell'interessata);
- informa da subito la donna sulle possibilità di contraccezione da attuare nell'immediato post-IVG attraverso l'inserimento durante l'intervento di Spirale o

Impianto Sottocutaneo o prescrizione di contraccezione ormonale dal giorno dell'IVG;
- consegna un foglio informativo con indicati luogo, data e ora in cui si dovrà presentare il giorno del ricovero (o eventualmente pre-ricovero nel caso di IVG chirurgica).

Dopo il rilascio della certificazione, la legge prevede un periodo di attesa di 7 giorni prima della procedura, a meno che il medico non certifichi l'urgenza dell'intervento.

Il/la ginecologo/a NON è tenuto/a:
- mostrare l'ecografia in corso e il feto
- far ascoltare il battito cardiaco
- esprimere osservazioni, pareri o giudizi in merito alla tua scelta, neanche sotto forma di "consigli"

L'IVG farmacologica consiste nella somministrazione di un primo farmaco per bocca (Mifepristone/RU486) in regime di day hospital e la dimissione avverrà in giornata dopo una breve osservazione (circa 30 minuti). Il secondo farmaco (Misoprostolo) sarà somministrato per via orale dopo 48 ore sempre in regime di day hospital (somministrazione singola o ripetuta a distanza di tempo) e la dimissione avverrà in giornata. Qualora l'espulsione del prodotto non fosse avvenuta, sarà proposto un controllo successivo per pianificare come proseguire.

Se sei minorenne e non desideri coinvolgere i genitori, occorre recarsi in consultorio (è consigliato presentarsi con un'accompagnatrice/accompagnatore maggiorenne) per il colloquio psico-sociale, la visita ginecologica e la relazione da presentare al Giudice Tutelare. È infatti necessaria l'autorizzazione del Giudice Tutelare per procedere con l'IVG. Se scegli invece di coinvolgere i genitori nel percorso IVG , dovrai essere accompagnata da entrambi i genitori sia in consultorio che in ospedale. Occorre sempre la presenza di entrambi i genitori o in alternativa l'autorizzazione del giudice tutelare.

3. Rischio infettivo in seguito a rapporti sessuali non protetti

È possibile accedere direttamente all'ambulatorio di malattie infettive dell'ospedale Manzoni al 4° piano senza impegnativa né prenotazione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 per counselling sui comportamenti a rischio di trasmissione, per lo screening diagnostico (HIV, epatite e sifilide, esami microbiologici da urine/tampone faringe). Può essere inoltre prescritta la profilassi farmacologica pre e post-esposizione per HIV.

In alternativa è possibile accedere al Punto Salute, sempre al 4° piano dell'ospedale Manzoni, servizio a gestione infermieristica, il mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 per effettuare il test dell'HIV e della sifilide sempre in modo gratuito. Viene inoltre garantito counseling pre e post test, relazioni d'aiuto su comportamenti a rischio, visite mediche specialistiche, prescrizione e somministrazione di terapia specifica e supporto alla notifica ai partner. Nei prossimi mesi il Punto Salute si sposterà nelle case di comunità del territorio (tra cui Bellano, Merate, Casatenovo) e amplierà i test anche a HCV, HBV.

Per la fascia di età 14-24 anni ha aperto lo sportello HEI! all'interno del Centro Civico S. Pertini in via dell'Eremo 28 a Lecco, aperto il giovedì dalle 14 alle 16, pensato per accogliere dubbi, domande e bisogni legati alla sfera affettiva e sessuale, offrendo supporto concreto con anche la presenza di un'infettivologa.

4. Violenza

Se sei vittima di violenza rivolgiti il prima possibile in Pronto Soccorso, indipendentemente dalla tua età. Se sei minorenne non è necessaria la presenza dei tuoi genitori se non desideri coinvolgerli. C'è un percorso con codici di attesa diversi, una sala separata dalla sala d'attesa generale del pronto soccorso e troverai assistenza non solo medica, ginecologica, di prevenzione infettiva e di eventuale gravidanza, ma anche sostegno psicologico, sociale e indicazioni legali.

opuscolo realizzato da La Tassa Degenere in collaborazione con professioniste mediche.
se vuoi condividere la tua esperienza, chiedere informazioni o chiarimenti, scrivici!
mail: latassadegenere@subvertising.org
instagram: @ latassadegenere

LA TASSA DEGENERE